



Bollettino
Parrocchiale

di
32020 Caviola

(BELLUNO) - Italia

Telefono 50164

1975 : Anno Santo e 25° della Parrocchia

DUE AVVENIMENTI DA CELEBRARE

Il nuovo anno 1975 non deve essere per noi — comunità cristiana di Caviola — un anno qualsiasi. Vi sono due avvenimenti che dobbiamo celebrare e vivere con intensità di fede e di opere: L'ANNO SANTO e il VENTICINQUESIMO DELLA PARROCCHIA.

1.

E' vero che ogni anno — come ogni giorno — per il credente deve essere «santo», ossia ricco di impegno generoso e fecondo di opere buone. Ma il 1975 è un anno in cui tutta la Chiesa (ogni cristiano) è chiamata a convertirsi. Dice il Papa: «LA NOSTRA VITA E' TURBATA DA TROPPE ROTTURE, DA TROPPE DISARMONIE, DA TROPPI DISORDINI. ABBIAMO INNANZITUTTO BISOGNO DI RISTABILIRE RAPPORTI AUTENTICI, VITALI E FELICI CON DIO, DI ESSERE RICONCILIATI, NELL'UMILTA' E NELL'AMORE, CON LUI... OCCORRE DAVVERO PRENDERLO SUL SERIO L'ANNO SANTO. NON RIGUARDA UN MOMENTO FUGGITIVO DELLA NOSTRA VITA. E' VENUTO IL MOMENTO DI MISURARE LA NOSTRA ADESIONE A CRISTO. VOGLIAMO ESSERE SEGUACI DI CRISTO AUTENTICI, OVVERO PURAMENTE ISCRITTI ALL'ANAGRAFE DEI BATTEZZATI?».

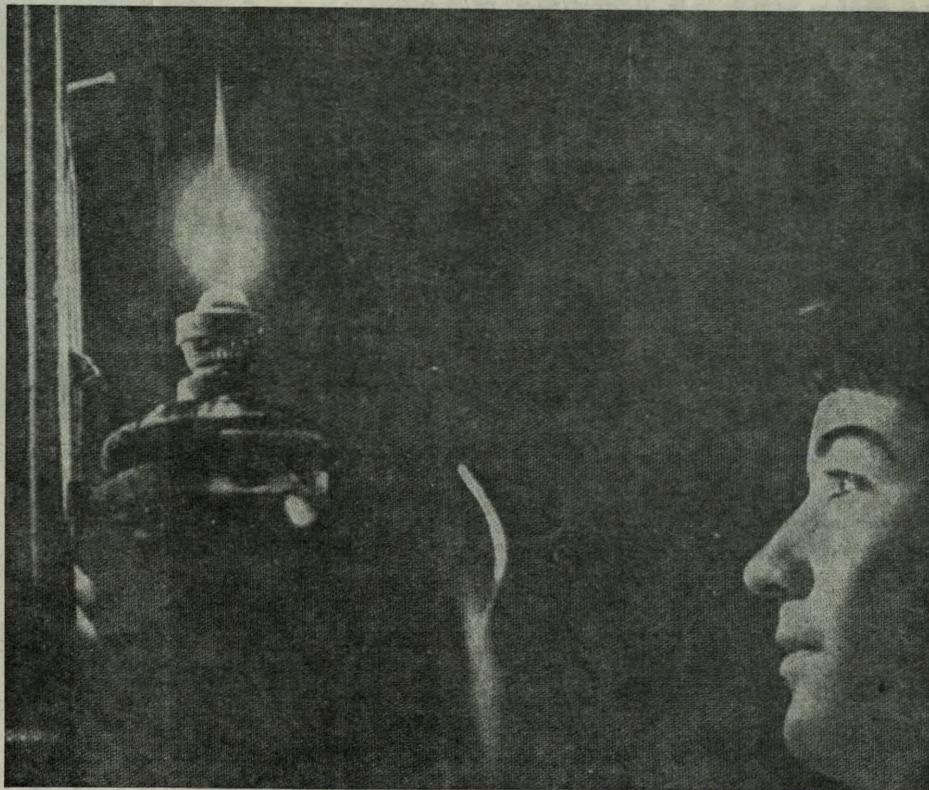
Queste parole del Papa ci devono far pensare sulla nostra vita, che alle volte ha poco di «cristiano» e per questo siamo sempre più insoddisfatti e malcontenti. Ci manca il Signore; l'abbiamo rifiutato... e ci sentiamo poveri, soli, disperati. Ci sentiamo incapaci di fare vera unione, di stabilire vera concordia, di essere nella vera pace. Ec-

co allora che viene provvidenziale l'Anno Santo che deve essere un anno di ripensamento sincero, di conversione e di ritorno a Dio, che è la fonte e la ragione suprema della nostra vita.

2.

Il secondo avvenimento che ci interessa e ci impegna in questo anno

1975, è la ricorrenza del venticinquesimo della Parrocchia. Caviola fino al 1950 era una semplice Mansioneria dipendente da Canale d'Agordo. E' stata costituita Parrocchia in data 31 dicembre 1950, dall'attuale Vescovo Mons. Gioacchino Muccin. E' una data che dobbiamo ricordare e celebrare
(continua a pagina 2)



**UNA LUCE CHE BRILLA TRA LE TENEBRE.
COSI' DEVE ESSERE IL CRISTIANO.
COSI' LO VUOLE IL SIGNORE CHE DISSE:**

« Voi siete la luce del mondo... Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre opere buone... Abbiate sempre le lucerne accese, in attesa del padrone che viene... Beati quei servi che il padrone, al suo ritorno, troverà vigilanti» (Mt.. 5-14; Lc. 12-35).

La Parrocchia si interroga

Un questionario a tutti

Unito a questo Bollettino parrocchiale, troverete anche un foglio ciclostilato. E' un questionario che desidero arrivi a tutti e prego che tutti abbiano a rispondere con serietà e sincerità.

* * *

Ho bisogno di sentire un po' il «polso» della vita cristiana della mia gente. Ho bisogno di sapere quello che la mia gente lamenta e quello che desidera. Ho bisogno di vedere fino a che punto ci si crede e ci si impegna.

* * *

Non possiamo andare avanti sempre con gli occhi chiusi. Nè fare le cose così superficialmente solo perchè c'è una tradizione cristiana... Tutti si battezzano, tutti si cresimano, tutti si sposano in chiesa ecc. E' tutto qui il cristianesimo? No evidente. E' la vita che conta: una vita che cresce e si orienta sul modello che è Gesù Cristo. Ecco chi è il cristiano. E noi siamo cristiani?

* * *

Nella nostra Parrocchia vi sono tante cose che vanno bene (penso alla operosità e alla tenacia della nostra gente), ma vi sono anche tante cose che non vanno bene (penso all'individualismo, al politicismo che creano divisioni, discordie, regresso).

* * *

Se prendiamo in mano il Vangelo e confrontiamo la nostra vita individuale e comunitaria, con la parola di Dio vediamo che abbiamo ancora tanta strada da fare o che, addirittura, dobbiamo cambiare strada. Questo è il senso della «conversione» che deve essere sempre attuale per il cristiano. Infatti la vita è un cammino (non uno stagno) verso il meglio di noi stessi e della comunità... ossia verso Dio.

* * *

Di qui, la Parrocchia deve interrogarsi. Ognuno deve fare un esame di coscienza per sapere se è dentro o fuori il Regno di Dio, se è sulla strada della propria salvezza.

Il questionario vuole offrire a tutti un aiuto per fare questo esame di coscienza, per conoscere meglio se stessi in rapporto a Dio e alla vita cristiana. Il resoconto delle risposte del questionario sarà reso noto in un prossimo Bollettino.



I fortunati

vincitori della lotteria parrocchiale di beneficenza sono stati: Bortoli Clara che ha vinto la radio transistor «Philips» col numero 1272 e De Mio Paolo che ha vinto con il numero 347 il radiatore elettrico. Non tutti hanno vinto, ma tutti hanno collaborato alla buona riuscita della lotteria.

Sull'educazione cristiana dei figli

ha parlato ai genitori, in sei incontri, il prof. don Sergio Manfroi, Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano. Nei primi tre incontri ha parlato ai genitori dei fanciulli della Scuola Materna ed Elementare; negli altri incontri, ha parlato ai genitori dei ragazzi delle Scuole Medie, sui problemi della morale e della fede dell'età evolutiva. Tali incontri hanno suscitato vivo interesse e hanno dato molta soddisfazione ai genitori. Peccato che alcuni sono mancati!

Per i fidanzati

che intendono prepararsi seriamente al matrimonio e ai giovani in genere, la Parrocchia organizza, la prossima primavera,

Cronache

a'cuni incontri tenuti da persone qualificate (un medico, due coniugi e un sacerdote) sui vari aspetti del matrimonio. Siccome al matrimonio si va preparati e coscienti delle proprie responsabilità, penso che molti parteciperanno con interesse e buona volontà. In alcune parti, questi incontri sono obbligatori per chi intende contrarre matrimonio cristiano.

Senza neve

sono passati i mesi di dicembre e gennaio. Non è la prima volta che la neve ha ritardato a venire... Sul «Celentone» ho letto che nel 1701 la prima neve era venuta ai primi di aprile. Forse allora la mancanza di neve non portava i «guai» di oggi. Per il turismo invernale (che è una vera industria) la mancanza di neve è una grave perdita... è una grave crisi che si riflette sulla vita economica e sociale. Infatti quest'anno gli operatori turistici si sono tutti preoccupati e allarmati del ritardo della neve. Dicono tutti: «Abbiamo perso milioni...».

Kindermann 100 ST

è il proiettore per filmmini che la parrocchia ha acquistato per 42.000 lire. C'è oggi una varia produzione di filmmini a colori che interessano e divertono i nostri ragazzi: illustrazioni della Bibbia, lezioni di Catechi-

I Vigili del Fuoco di Cavola e le nuove leve. Il Gruppo, sorto cinquant'anni fa circa, ha avuto le sue benemerite e ha tuttora la sua preziosa validità per il bene comune.



simo, la vita di Gesù e dei Santi, la Chiesa, l'arte ecc. E' anche questo un modo (anzi il modo migliore) per istruire ed educare i ragazzi alla fede e alla vita cristiana. E quanto si godono quando sanno che c'è in vista una proiezione!

1975 : Anno Santo e 25° della Parrocchia

(continuazione della pagina 1)

con viva fede e riconoscenza a Dio, datore di ogni bene.

La Parrocchia non è una istituzione burocratica e amministrativa, ma è un centro di attività; è un «cantiere» di opere buone; è una «cellula» viva, in cui pulsa la stessa vita di Dio e della Chiesa; è una «famiglia» in cui tutti si sentono uniti da una stessa fede e speranza, da un comune impegno di generosità e amore.

Per queste ragioni, dobbiamo sempre più amare la nostra Parrocchia e collaborare in essa per il bene di tutti.

* * *

L'Anno Santo e il venticinquesimo della Parrocchia siano una occasione propizia e uno stimolo a intensificare la nostra vita cristiana e ad operare sempre più uniti nella carità. «Dov'è carità e amore, qui c'è Dio».

L'imbiancatura

della cripta e delle due sacrestie della chiesa è costata L. 440.000. La spesa è stata già saldata. Per me e per voi è bello sapere che non ci sono debiti da pagare. Si sta più tranquilli... e si guarda con più fiducia e coraggio al futuro. Anche la spesa dell'orologio è completamente saldata. Solo aspetto ancora il contributo dal Comune. Riguardo l'amministrazione delle chiese, potete vedere a parte le entrate e le uscite dell'anno scorso.

4 morti

in una sola settimana. Essi sono: Valt Antonio (82 anni), Da Rif Giuseppe (61 anni), Zandò Corrado (40 anni) e Ganz Giancarlo (37 anni). Ai funerali, il Parroco dice sempre due parole adatte alla circostanza o alla persona; due parole che sono ispirate alla fede e alla speranza cristiana. Nel dolore, la parola di Dio è come «balsamo» che allevia e placa. «Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica... risorgeranno alla vita eterna».

Il Coro Val Biois

è sempre (non dico sulla cresta dell'onda) ma in buona navigazione. Ha cantato, nei mesi scorsi, all'albergo Serena, a Cencenighe e a Falcade Alto, la vigilia di S. Sebastiano. Tre serate di distensione, di allegria e di soddisfazione da parte di tutti i presenti.

Dopo quattro anni di vita e di impegno il coro Val Biois ora sta raccogliendo i suoi frutti maturi, con la speranza di un continuo rinnovamento e progresso.



I sessantenni si sono ritrovati ancora «in gamba» all'albergo Serena.

I donatori di sangue

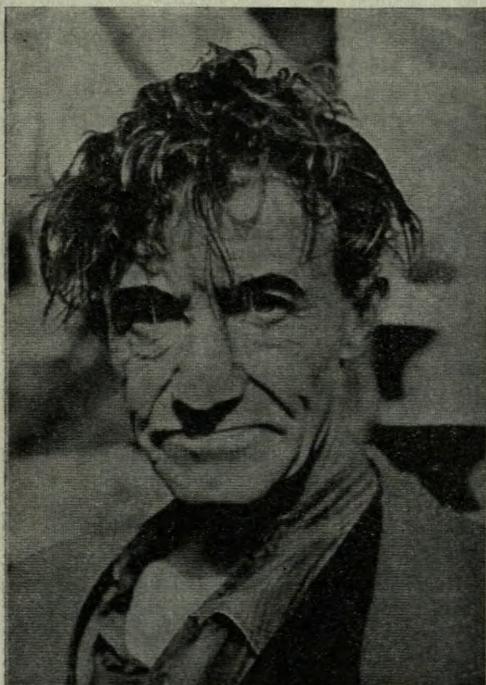
hanno fatto la loro assemblea e la loro cena all'albergo Azalea. Il maestro Egisto Da Rif, che non è solo semplice segretario della Sezione, ma l'animatore sincero e appassionato, ha preso la parola per primo, illustrando l'attività svolta dalla Sezione in questi vent'anni di vita. E' passato poi alla premiazione dei meritevoli ed infine ha rin-

graziato tutti del sangue offerto sempre con generosità e costanza.

I sessantenni

della Valle del Biois si sono riuniti a Cavigliola per la Messa di ringraziamento e per la loro cena all'albergo Serena. Una serata bella e piena di sana allegria. Dopo cena,

un piccolo complesso di musiche tridizionali ha messo nei sessantenni una nostalgia e un brio giovanile... Ballavano i valzer con ritmo spigliato e perfetto... Non è vero Cirillo?! Anche lui ballava.. e come! Quasi quasi come i ballerini di Canzonissima.



AGOSTINO DE BIASIO: una figura tipica di Sappade, che tutti ricordano ancora con simpatia.

Di lui, un paesano scrive così: «Agostino era vissuto sempre con una misera pensione. In paese faceva il ciabattino, con molto comodo di tutti. Era contento del suo lavoro, ma per il suo carattere piuttosto timido, non aveva il coraggio di chiedere il giusto. Non disturbava mai nessuno... anche con lo stomaco vuoto, diceva sempre

che aveva mangiato. Pur avendo un'indole riservata, aveva sempre il desiderio di coprire qualche carica: avrebbe fatto volentieri il vigile urbano, lo scrutatore di un seggio, il consigliere comunale ecc. Non poteva vedere le donne che andavano a lavare gli attrezzi agricoli nei lavatoi del paese... Quante multe avrebbe fatto loro!

Nelle lunghe sere d'inverno, accanto alla «stua» non era mai solo; aveva sempre i suoi compagni che andavano a trovarlo e assieme facevano quattro chiacchiere, giocavano al tre-sette.

Quando Agostino aveva qualche bicchiere di vino in testa, aveva un coraggio da leone... faceva mille progetti, mille promesse e poi... il giorno dopo non ricordava più niente.

In paese lo vedevano volentieri; la sua presenza non disturbava nessuno. Nato nel 1904, Agostino morì il 1° luglio 1970. La sua morte ha lasciato un gran vuoto in noi, suoi paesani e amici.

«Iddio ha amato l'empio per farne un giusto, l'inferno per guarirlo, il malvagio per farlo buono, il morto per richiamarlo a vita».

S. Agostino

L'aborto è un delitto

«Oggi tutto cambia — mi si è detto — perchè anche la Chiesa non potrebbe cambiare la sua dottrina? La Chiesa non può cambiare una dottrina che non è sua, ma di Dio. Dio ha intimato: «Non ammazzare». Tutti i Vescovi al Concilio, ripetendo ciò che è stato sempre detto, hanno votato le seguenti parole: «L'ABORTO COME L'INFANTICIDIO SONO ABOMINEVOLI DELITTI». Chi vuol stare con Dio e con la Chiesa non può avere alcun dubbio in materia. Sono principi sui quali non si può transigere.

Le uccisioni dei bambini nel seno della propria madre, eseguite per volontà o col permesso della madre stessa come le chiamate? Sono veri massacri... è la strage degli innocenti... Sono le stesse teorie di Hitler, con la variante che la morte non è imposta, ma permessa dallo Stato.

Inoltre si sta facendo confusione: qualcuno crede che se domani la legge permetterà l'aborto, si potrà farlo in buona coscienza e santa pace. Invece non sempre ciò che è legale è anche morale. Pur permesso e pagato dallo Stato, l'aborto davanti a Dio resterà un delitto».

Card. Luciani - Patriarca di Venezia

LA VITA E' SEMPRE SACRA ED INVIOLABILE

In Italia ed in tutto il mondo oggi si parla sempre più di «liberalizzare» l'aborto, cioè di permettere, a chi lo vuole, sia pure con qualche limitazione, di interrompere la gravidanza già iniziata.

Sul problema la Congregazione per la Fede ha emesso una dichiarazione, approvata

da Paolo VI, in cui si affermano con chiarezza alcuni principi irrinunciabili:

1) «la vita deve essere protetta con la massima cura, l'aborto, come l'infanticidio sono abominevoli delitti»;

2) «il rispetto per la vita è un dovere non solo per il cristiano, ma anche per chi non lo è: è sufficiente la ragione ad esigerlo, basandosi su ciò che è e deve essere una persona»;

3) «il primo diritto di una persona umana è la sua vita»;

4) «il rispetto della vita umana si impone fin da quando ha inizio il processo della generazione»;

5) «la legge divina e la ragione naturale escludono qualsiasi diritto di uccidere direttamente un innocente».

Per superare le difficoltà che talora si incontrano, la «dichiarazione» invita a realizzare tutta «una politica positiva, perchè ci sia sempre un'alternativa concretamente possibile ed onorevole all'aborto».



Siamo nella cucina dell'Istituto Professionale Alberghiero di Falcade. Gli allievi hanno sventrato un pesce ed ora Franco De Gasperi ha tanta fame che vorrebbe mangiare le interiora. Provaci e ci dirai se sono buone e saporate...!

L'Istituto Alberghiero ha quest'anno 207 allievi, suddivisi in tre sezioni: 99 sono iscritti alle Segreterie, 52 in Bar-Sala, 56 in cucina. Il Parroco oltre ad essere insegnante di religione nelle 11 classi dell'Istituto, è anche vice-presidente della Scuola.

Cercasi dirigente sportivo

(Un appello dei giovani)

Questo è un appello lanciato da noi, giovani di Caviola, e del quale speriamo, la gente tenga conto. Siamo alla ricerca di un dirigente sportivo che abbia la voglia e lo spirito agonistico di mettersi a capo della nostra squadra di calcio. In questo paese, tutti i ragazzi giocano al pallone, ma non c'è nessuno che li aiuta e li allena in questa attività sportiva. Il misero campo che è stato fatto ci offre sì e no la possibilità di effettuare qualche allenamento. La nostra squadra ha a disposizione una quindicina di giocatori abbastanza validi, ma chi ci verrà incontro ad organizzare e a prepararci ad un eventuale torneo? Che il nostro S.O.S. venga accolto è quanto tutti noi vivamente speriamo.

(Il gruppo sportivo di Caviola)

Anch'io, Parroco, spero ed auguro che qualcuno salti fuori a mettersi alla testa dei nostri giovani, ad organizzare qualche attività sportiva per loro. Il tempo libero c'è, basterebbe saperlo sfruttare con intelligenza ed impegno. Molti si lamentano che a Caviola non c'è nessuna unione, nessuna organizzazione, nessun incentivo per i ragazzi e giovani... e non è forse vero? Guardiamo ad es. Alleghe, Livinallongo ecc. zone che sono meno fortunate di noi, ma che hanno più vita di noi. Perchè c'è più unione e collaborazione.

«Qualunque sia il progresso tecnico ed economico, nel mondo non vi sarà giustizia nè pace, finchè gli uomini non ritornino al senso della dignità di creature e figli di Dio
.....
di creature e figli di Dio, diventa disumano con se stesso e con i suoi simili, perchè l'ordinato rapporto di convivenza familiare e civile, presuppone l'ordinato rapporto di coscienza personale con Dio, fonte di verità, di giustizia e di amore».

PAPA GIOVANNI XIII

✱ BUON CUORE ✱

Per la Chiesa:

Da Pian Lina lire 5000; albergo Serena 5000; Zulian Silvio 1000; Da Rif Egisto 6000; Soppelsa Giusto 3500; Tabiaddon Margherita 1000; N. N. 5000; Busin Marcello 1000; Serafini Giovanni 5000; Lise Primo 8000; Valt Dante e Esther 2000; N. N. 5000; i coscritti 5000; De Luca Benedetto 5000; Fenti Primo 2000; Serafini Margherita 2000; N. N. 40.000.

In memoria:

— di Costa Isidoro lire 5000;
— di Da Rif Giuseppe 10.000;
— di Zandò Corrado 5000;
— di Valt Antonio 5000;
— di Ganz Giancarlo 5000.

In occasione:

— del battesimo di Andrich Simone di Enzo lire 5000;
— del matrimonio di Busin Armando-Ambrosini 10.000;
— del matrimonio Barp - De Rocco Margherita 3000;
— del matrimonio Carlin - Valt Rina 20.000;
— del matrimonio Dallan - Torsello (TV) 10.000.

Per la vita del Bollettino:

Sorelle Ganz (Belluno) 2500; Tabiaddon Victor e Elvira (USA) 5 dollari; prof. Pagani (Padova) lire 3000; Sartori Emilia (Bolzano) 1000; Lise Primo 2000; De Luca Benedetto 2000; N. N. 1000; Pescosta Sebastiano 1000; Soppelsa Giovanni 1000; Zulian Angelo (Svizzera) 1000.

Hanno offerto lire 500: De Ventura Dino, Murer Mario, Luchetta Nicolò, Valt Carlo, De Gasperi Gaspare, De Gasperi Gino, Xaix Giacomo, Luciani Ezzelino, dott. Slaviero, Busin Dario, Busin Emilio, Busin Giulio, Zulian Guido, Busin Ovidio, Tomaselli Rinaldo, De Gasperi Jolanda, Scola Graziosa, Valt Davide, Valt Luigi, Valt Guido, Zandò Rodolfo, Ronchi Giuseppe, Tullio Costa, Flavio Costa, Attilio Costa, fam. Cavallin, Del Din Guido, Busin Angelina, Ganz Giuseppe, Ganz Felice, Valt Felice, Costa Stefano, Fontanelle Giacomo, Cagnati Ottorino, Busin Marino, Busin Adolfo, Busin Angelo, Soia Dino, De Pellegrin Sante, Ganz Roberto, Costa Angelo, Costa Gianbattista, Costa Pietro, Valt Mario, Valt Giovanni, Valt Tranquillo, Zulian Mauro, N. N., Pescosta Giovanni, De Biasio Adele, Cagnati Sisto, Busin Renato, Busin Cesare, Busin Silvio, Busin Ettore, Busin Giorgio, Persico Genoveffa, Bortoli Augusto, Bortoli Ettore, Scardanzan Dino, Pasquali Giovanni, Da Rif Silve-

stro, De Biasio Celestino, Costa Silvio, Busin Giorgio, Busin Ermenegildo, Fontanive Emilio, Ganz Luigi, Fenti Dora, Pasquali Vincenzo, Da Rif Silvio, N. N., Concas Maria, Fenti Riccardo, Bortoli Serafino, De Mio Giulio, Del Din Rachele, fratelli Costa, Fenti Graziosa, Fenti Gianni, N. N.

Hanno offerto lire 1000: N. N., Bortoli Noè, Bortoli Eugenio, Bortoli Vincenzo, Bortoli Celeste, sorelle Bortoli (Cortina), Quagliati Giovanni, Scardanzan Caterina, Valt Serafino (Svizzera), Valt Rino (Svizzera), N. N., Valt Irene, albergo Miramonti, Serafini Edoardo, fam. Allegranzi, fam. Zamarchi, Fenti Ernesto, Pollazzon Angelo, albergo Azalea.

Un vivissimo grazie a tutti gli offerenti.

QUADRO AMMINISTRATIVO 1974

1) CHIESA DI CAVIOLA:

Entrate lire 2.932.000
Uscite lire 3.621.900

2) CHIESA DI SAPPADE:

Entrate lire 247.000
Uscite lire 43.500.

3) CHIESA DI FEDER:

Entrate lire 173.500
Uscite lire 23.300

4) CHIESA DI FREGONA:

Entrate lire 119.500
Uscite lire 22.350

5) CHIESA DI VALT:

Entrate lire 119.000
Uscite lire 2250

6) OPERE PARROCCHIALI:

Entrate lire 1.644.000
Uscite lire 1.189.200

7) BOLLETTINO PARROCCHIALE:

Entrate lire 652.000
Uscite lire 598.200

TOTALE ENTRATE lire 6.325.500

TOTALE USCITE lire 5.979.900

OFFERTE STRAORDINARIE DELLA PARROCCHIA - 1974

— PER IL SEMINARIO: lire 171.500.
— PER IL SEMINARIO: lire 171.500
— UN PANE PER AMOR DI DIO: lire 150.000
— PER VARIE NECESSITA': lire 81.000
TOTALE lire 639.500.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno